



Serie Ordinaria n. 37 - Giovedì 15 settembre 2022

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 7 settembre 2022 - n. 12667

D.g.r.n. 4169 del 30 dicembre 2020. Nomina della commissione regionale per il rilascio dell'abilitazione «Nuovo cacciatore di galliformi alpini in zona alpi»

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

Viste:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26, «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria», in particolare l'art. 27, relativo alla Zona Alpi, individuata quale zona faunistica a sé stante in base alla consistente presenza della tipica flora e fauna alpina;
- la l.r. 30/2006 «Disposizioni legislative per l'attuazione del Documento di Programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) - Collegato 2007», in particolare l'art. 1 con cui è stato istituito il Sistema regionale e gli allegati A1 ed A2 con cui sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
  - la d.g.r. 4169 del 30 dicembre 2020 «Approvazione delle linee guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in regione Lombardia», che stabilisce che la piena attuazione dei contenuti delle suddette linee guida prevede, tra l'altro, la nomina della Commissione Regionale per gli esami di specializzazione alla caccia ai Galliformi alpini;

Dato atto che ai sensi della d.g.r. 4169 /2020, i cacciatori che intendano praticare per la prima volta la caccia ai galliformi alpini in zona Alpi devono frequentare un percorso formativo ad hoc seguito dal superamento di una prova scritta e di una prova orale, per il rilascio dell'abilitazione «Nuovo cacciatore di galliformi alpini in zona Alpi»;

Considerato che:

- attualmente non è operante sul territorio regionale una commissione esami per il rilascio della suddetta abilitazione;
- la distribuzione dei galliformi alpini riguarda i territori di competenza delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Bergamo, Brescia, Varese- Como - Lecco e della Provincia di Sondrio;

Ritenuto pertanto necessario nominare un'apposita commissione d'esame regionale, operante presso le Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Bergamo, Brescia, Varese-Como-Lecco e la Provincia di Sondrio, per il rilascio dell'abilitazione «Nuovo Cacciatore di galliformi alpini in zona Alpi»;

Ritenuto altresì di prevedere che la suddetta commissione sia composta da:

- il Dirigente pro tempore della Direzione Generale Agricoltura, U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico Venatorie, esperto in materia faunistico-venatoria in qualità di presidente o suo delegato;
- due membri esperti in materia faunistico-venatoria e relativi supplenti, individuati all'interno dell'amministrazione regionale e degli enti del SIREG;

Valutato, sulla base dei curricula vitae, agli atti presso la U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico Venatorie, e acquisita la loro disponibilità, di individuare e nominare quali membri della suddetta commissione:

- Guido Pinoli e Francesca Meriggi, in qualità di membri esperti effettivi;
- Sara Ferrari e Roberto Facchetti, in qualità di membri esperti supplenti;

Dato atto che:

- i nominati, per lo svolgimento delle loro funzioni, sono tenuti al rispetto degli artt. 6 co. 2 e 7 del d.p.r. n. 62/2013 «Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici» e a rendere apposita dichiarazione di assenza del conflitto d'interesse;
- la partecipazione alla commissione è a titolo gratuito;
- il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico Venatorie attribuite con d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6462;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di nominare la commissione d'esame regionale per il rilascio dell'abilitazione «Nuovo Cacciatore di galliformi alpini in zona Alpi», operante presso le Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Bergamo, Brescia, Varese-Como-Lecco e la Provincia di Sondrio;

2. di stabilire che la commissione d'esame regionale di cui al punto 1) è composta da:

- il Dirigente pro tempore della Direzione Generale Agricoltura, U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico Venatorie, esperto in materia faunistico-venatoria, in qualità di presidente, o da un suo delegato, ove impossibilitato a presenziare;
- due membri esperti in materia faunistico-venatoria e relativi supplenti, individuati all'interno dell'amministrazione regionale e degli enti del SIREG;

3. di individuare, quali componenti della suddetta commissione:

- Franco Claretti, Dirigente pro tempore della Direzione Generale Agricoltura, U.O. Sviluppo di Sistemi Forestali, Agricoltura di Montagna, Uso e Tutela del Suolo Agricolo e Politiche Faunistico Venatorie, esperto in materia faunistico-venatoria, in qualità di presidente, o da un suo delegato, ove impossibilitato a presenziare;
- Guido Pinoli e Francesca Meriggi in qualità di membri effettivi, esperti in gestione faunistico-venatoria;
- Sara Ferrari e Roberto Facchetti in qualità di membri supplenti, esperti in gestione faunistico-venatoria;

4. di stabilire che la partecipazione alla commissione è a titolo gratuito;

5. di stabilire che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere copia del presente provvedimento ai componenti della commissione;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Franco Claretti

## RISPOSTE CORRETTE

La risposta corretta è quella in grassetto.

### GENERALITÀ SUI GALLIFORMI

Specie italiane di Tetraonidi, sistematica, morfologia. Eco-etologia, distribuzione e status delle specie italiane. Liste rosse e piani d'azione e di gestione nazionali.

- 1) Fra le specie seguenti è un tetraonide:
  - a) Il Fagiano comune
  - b) Il Francolino di monte**
  - c) La Coturnice alpina
  
- 2) Sulla Lista Rossa dei vertebrati italiani la Coturnice è identificata come:
  - a) Vulnerabile (Vu)**
  - b) LC, Least Concern= Minor Preoccupazione
  - c) CR, Critically Endangered= In Pericolo Critico
  
- 3) Sulla Lista Rossa dei vertebrati italiani la Pernice bianca è identificata come:
  - a) Vulnerabile (Vu)**
  - b) LC, Least Concern= Minor Preoccupazione
  - c) CR, Critically Endangered= In Pericolo Critico
  
- 4) Sulla Lista Rossa dei vertebrati italiani il Gallo cedrone è identificato come:
  - a) Vulnerabile (Vu)**
  - b) LC, Least Concern= Minor Preoccupazione
  - c) CR, Critically Endangered= In Pericolo Critico
  
- 5) È una specie caratterizzata da uno spiccato dimorfismo sessuale:
  - a) Il Francolino di monte
  - b) La Coturnice alpina
  - c) Il Fagiano di monte**
  
- 6) Per quanti giorni la femmina di Fagiano di monte cova le sue uova?
  - a) 15-16
  - b) 30-35
  - c) 26-27**
  
- 7) Il nome scientifico della Coturnice alpina è:
  - a) *Alectoris chukar*
  - b) *Alectoris barbara*
  - c) *Alectoris graeca saxatilis***
  
- 8) Il nome scientifico del Fagiano di monte è:
  - a) *Lyrurus tetrix***
  - b) *Phasianus colchicus*
  - c) *Chrysolophus pictus*

- 18) Il peso medio di un Fagiano di monte maschio adulto è all'incirca di:
- a) 400-500 g
  - b) 1600-1700 g
  - c) **1300-1400 g**
- 19) La distribuzione del Gallo cedrone in Italia comprende:
- a) Le Alpi e gli Appennini
  - b) Le Alpi occidentali
  - c) **Le Alpi centro-orientali**
- 20) La distribuzione della Coturnice in Italia comprende:
- a) Solo le Alpi centrali
  - b) **Le Alpi, Gli Appennini e La Sicilia**
  - c) Le Alpi, Gli Appennini e la Sardegna
- 21) Il Piano d'Azione Nazionale della Coturnice:
- a) È uno strumento essenziale per la conservazione dei tetraonidi italiani
  - b) **È uno strumento di conservazione della coturnice**
  - c) È stato elaborato dalla regione Lombardia
- 22) Il Piano di Gestione Nazionale della Coturnice:
- a) **È stato prodotto da ISPRA**
  - b) Si applica solo nelle ZPS
  - c) Si applica solo nei parchi regionali e nelle oasi
- 23) È una specie poligama:
- a) Il Francolino di monte
  - b) **Il Gallo cedrone**
  - c) La Starna
- 24) I galliformi di montagna ci caratterizzano per avere:
- a) **Un corpo tozzo e ali piuttosto brevi**
  - b) Ali molto ampie adatte al volo planato
  - c) Dita palmate
- 25) Il Fagiano di monte maschio adulto si distingue dal giovane per:
- a) La presenza di un becco più corto
  - b) **Caruncole e timoniere esterne della coda più sviluppate**
  - c) Una macchia bianca sulla gola
- 26) La dieta dei pulcini del Fagiano di monte è ricca di:
- a) Erba
  - b) **Insetti**
  - c) Cortecce
- 27) La principale causa di mortalità della Coturnice alpina è rappresentata:

## CONCETTI DI ECOLOGIA

Concetti di ecologia: habitat, rapporto sessi, parametri riproduttivi, incremento utile annuo, parametri demografici, cause di mortalità, ibridazione con altre specie, Rete Natura 2000 e suoi obiettivi di conservazione.

- 1) La sex ratio o rapporto tra i sessi identifica:
  - a) Il rapporto giovani/adulti
  - b) Il rapporto giovani/vecchi
  - c) **Il rapporto maschi/femmine**
  
- 2) Nella Coturnice adulta riconosco il maschio dalla femmina:
  - a) Per la presenza di grandi caruncole
  - b) **Per la presenza di speroni sui tarsi**
  - c) Per la presenza di una cresta rossa
  
- 3) Nel censimento estivo con cani da ferma del Fagiano di monte, per valutare il successo riproduttivo prendiamo in considerazione:
  - a) Il rapporto tra i maschi e le femmine vecchie
  - b) Il rapporto tra i maschi giovani e i maschi vecchi
  - c) **Il rapporto tra tutti i giovani e tutte le femmine adulte**
  
- 4) Nel censimento estivo con cani da ferma della Pernice bianca l'indice riproduttivo identifica:
  - a) Il rapporto tra le femmine vecchie e le femmine giovani
  - b) Il rapporto adulti/vecchi
  - c) **Il rapporto tra tutti i giovani e tutti gli adulti**
  
- 5) Nel censimento estivo con cani da ferma della Coturnice l'indice riproduttivo identifica:
  - a) **Il rapporto tra tutti i giovani e tutti gli adulti**
  - b) La densità di maschi cantanti
  - c) Il numero di femmine senza covata
  
- 6) La Coturnice alpina può occasionalmente ibridarsi con:
  - a) Il Fagiano di monte
  - b) La Starna
  - c) **La Pernice rossa**
  
- 7) Il tetraone mezzano è un ibrido tra:
  - a) La femmina della Pernice bianca x il maschio del Gallo cedrone
  - b) Il maschio di Francolino di monte x la femmina del Gallo cedrone
  - c) **Il maschio del Fagiano di monte x la femmina del Gallo cedrone**
  
- 8) La Coturnice alpina può occasionalmente ibridarsi con:
  - a) La Pernice bianca
  - b) **La Coturnice orientale Alectoris Chukar**
  - c) Il colino della Virginia

- 18) Il periodo delle schiuse delle uova della Pernice bianca avviene più frequentemente:
- a) **Nei primi 20 giorni di luglio**
  - b) Fine maggio-inizio giugno
  - c) Da inizio settembre
- 19) Rete natura 2000:
- a) **È il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità**
  - b) Trova applicazione solo all'interno dei parchi nazionali
  - c) Non è più in vigore
- 20) La Direttiva 2009/147/CE "Uccelli":
- a) Concerne esclusivamente la conservazione degli uccelli marini
  - b) **Concerne la conservazione degli uccelli selvatici**
  - c) Concerne la conservazione degli uccelli catturati a scopo scientifico
- 21) La Direttiva 92/43/CEE "Habitat":
- a) **Si pone l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche**
  - b) Si applica solo in Lombardia
  - c) Trova applicazione solo all'interno dei parchi regionali
- 22) L'acronimo ZPS significa:
- a) Zona povera di selvaggina
  - b) Zona di protezione saltuaria
  - c) **Zona di Protezione speciale**
- 23) L'acronimo ZSC significa:
- a) Zona secca e calda
  - b) Zona speciale di cattura
  - c) **Zona speciale di conservazione**
- 24) La femmina del Fagiano di monte depone le sue uova:
- a) **In un nido costruito sul terreno**
  - b) In un nido costruito sui rami
  - c) In zone umide
- 25) Nel censimento primaverile della Pernice bianca il parametro più importante da rilevare è:
- a) La densità di giovani per ettaro
  - b) La densità di femmine territoriali
  - c) **La densità di maschi cantanti/100 ha**
- 26) Nel censimento primaverile del Fagiano di monte il parametro più importante da rilevare è:
- a) La consistenza dei giovani maschi
  - b) **La densità di maschi cantanti/100 ha**
  - c) La consistenza delle femmine immature
- 27) Nei censimenti estivi dei galliformi di montagna occorre procedere:
- a) Dall'alto verso il basso per non affaticare i cani
  - b) Da destra a sinistra per evitare i doppi conteggi

## TECNICHE DI CENSIMENTO

Finalità del monitoraggio, individuazione ed estensione delle aree campione, modalità di esecuzione dei monitoraggi primaverile ed estivo con l'ausilio dei cani da ferma, scheda di raccolta dati, raccolta dati tramite app e gps.

- 1) Il censimento estivo con cani da ferma della Coturnice:
  - a) Si svolge generalmente a inizio giugno
  - b) Si realizza nei primi 20 giorni di settembre
  - c) **Necessita di cani con esperienza**
  
- 2) Per censire in estate un'area campione della Coturnice di 500 ha sono necessari all'incirca:
  - a) 4-5 cani
  - b) 22-24 cani
  - c) **10-12 cani**
  
- 3) Il censimento estivo dei galliformi alpini con i cani da ferma viene realizzato preferibilmente nei seguenti orari:
  - a) Dalle 3:00 alle 6:00 del mattino
  - b) Nel primo pomeriggio
  - c) **Dalle 7:30 alle 10:30 del mattino.**
  
- 4) Quali sono le date migliori per il censimento estivo con i cani da ferma della Coturnice?
  - a) **10-31 agosto**
  - b) 1-15 settembre
  - c) 10-30-luglio
  
- 5) Per i censimenti primaverili del Fagiano di monte occorre individuare aree campione di almeno:
  - a) 50-150 ha
  - b) **400-500 ha**
  - c) 10-20 ha
  
- 6) Nel censimento estivo del Fagiano di monte in ogni settore dell'area campione è opportuno utilizzare:
  - a) Quattro cani
  - b) **Uno o due cani**
  - c) Solo le cagne in calore
  
- 7) L'uso del GPS applicato ai cani durante il censimento estivo ha lo scopo di:
  - a) **Stimare la superficie realmente indagata dal cane**
  - b) Stimare la sopravvivenza dei fagiani
  - c) Dimostrare che il mio cane è veloce
  
- 8) Durante il censimento estivo della Pernice bianca un cane da ferma assieme al suo conduttore riesce a censire mediamente:
  - a) 4 ha
  - b) **40 ha**
  - c) 400 ha

- 18) Il censimento estivo con cani da ferma della Coturnice ha l'obiettivo di:
- Osservare i maschi che combattono
  - Stimolare la risposta delle femmine adulte
  - Contare tutte le coturnici presenti nell'area campione**
- 19) Il censimento primaverile al canto della Coturnice:
- Prevede l'utilizzo del richiamo acustico elettronico**
  - Si realizza nel mese di febbraio
  - Prevede la realizzazione di un transetto con il fuoristrada
- 20) Il censimento primaverile al canto di Pernice bianca:
- Si svolge preferibilmente dalle 4:30 alle 6:00 del mattino**
  - Ha l'obiettivo di stimare la densità delle giovani femmine
  - Si realizza nel mese di febbraio
- 21) Il censimento primaverile al canto del Fagiano di monte:
- Si svolge dalle 7:00 alle 10:00 del mattino
  - Ha l'obiettivo di stimare la densità di maschi cantanti nell'area campione**
  - Prevede l'utilizzo del richiamo acustico elettronico
- 22) Durante il censimento estivo del fagiano di monte, quando il cane va in ferma:
- Lo lego al guinzaglio per sicurezza e cerco di procurare l'involto degli uccelli con il bastone**
  - Uso il fischietto per fare involare i fagiani di monte
  - Lo premio con una leccornia
- 23) Se il cane del mio compagno va in ferma:
- Controllo e lego al guinzaglio il mio cane affinché non lo disturbi**
  - Invito il mio cane a fare involare la selvaggina
  - Invito il mio cane a ribattere gli uccelli involati
- 24) Durante il censimento estivo dei galliformi alpini con i cani da ferma:
- Utilizzo preferibilmente i dispositivi satellitari per i cani**
  - Stimolo il canto dei maschi con il richiamo acustico elettronico
  - Osservo i maschi in arena
- 25) I censimenti dei galliformi di montagna vengono realizzati:
- Per allenare i cani da ferma
  - Per pianificare correttamente il prelievo**
  - Per controllare i predatori
- 26) Nella scelta delle aree campione devo considerare:
- Terreni con diversa vocazionalità ben rappresentativi dell'areale della specie**
  - Esclusivamente terreni con bassa vocazionalità
  - Terreni poco accessibili